

BRIEFING · PROVINCIA DI IMPERIA (IM)

Imperia (IM) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 80%

Indicatori chiave

Imprese attive 21.128	Saldo (mese) +32	Iscrizioni (mese) 107	Cessazioni (mese) 75
Var. stock 12 mesi -1,8%	Var. stock mese +0,2%	Tasso iscriz. (mese) 0.51%	Tasso cessaz. (mese) 0.35%

Sintesi esecutiva

La provincia di Imperia conta 21.128 imprese attive con dinamica sostanzialmente stabile nel mese (+0,16%) ma in contrazione su base annua (-1,81%). Il territorio mostra polarizzazione crescente: costruzioni e agricoltura mantengono resilienza, mentre commercio e manifattura arretrano significativamente. Gli investitori devono distinguere fra opportunità di consolidamento nei segmenti difensivi e cautela nei comparti tradizionali in declino strutturale.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale di Imperia resta fitto con oltre 21mila unità, ma registra dinamica negativa consolidata: il calo annuo di 1,81% riflette un'erosione dello stock superiore ai recuperi mensili (tasso iscrizione 0,51% contro cessazioni 0,35%). Il saldo mensile positivo (+32 unità) risulta insufficiente a invertire la tendenza di medio periodo. La volatilità fra settori suggerisce ricomposizione strutturale più che crisi generalizzata: alcuni macro-settori crescono mentre altri cedono quote significative.

Dinamiche settoriali

Costruzioni (22,0% del totale, 4.638 imprese) mostra sorprendente resilienza con saldo positivo mensile (+12) nonostante contrazione annua del 4,4%, segnalando pressione sui margini e consolidamento. Servizi (21,6%, 4.563) cresce annualmente (+2,0%) con saldo negativo mensile (-5), indicando dinamica interna di riposizionamento. Commercio (19,0%, 4.009) subisce il crollo più accentuato: -4,5% annuo e -17 iscrizioni nette nel mese, sintomo di digitalizzazione e grande distribuzione. Agricoltura (16,4%, 3.461) sconta modesta contrazione annua (-1,6%) ma residuale vitalità mensile (+4). Turismo e ristorazione (10,3%, 2.180) decelera (-0,6% annuo), mentre i settori minori (Manifattura -2,9%, ICT -0,6%) confermano strutturale debolezza. Unica eccezione: Finanza e assicurazioni (+2,8% annuo) e Energia (+33,3% su base molto piccola) mostrano dinamica espansiva.

Anomalie e segnali

Il dato relativo al settore Energia (crescita 33,3% annua) emerge da base imprenditoriale minima e rappresenta volatilità statistica anziché trend affidabile; non configura opportunità di allocazione rilevante per investitori istituzionali. Contrariamente, non emergono anomalie negative marcate: il calo commerciale (-4,5%) e costruzioni (-4,4%) sono consistenti con dinamiche economiche note del territorio, non rappresentano eventi straordinari.

Lettura strategica

Per banche e fondi: il territorio richiede strategia selettiva. Costruzioni e agricoltura, pur in contrazione annua, mantengono stock significativo e saldi mensili positivi — sono candidati a credito supportivo e consolidamento tramite M&A a patto di accertare marginalità operativa. Servizi mostrano crescita ma vanno studiati per segmento (digitali vs tradizionali). Commercio al dettaglio è strutturalmente depresso e rappresenta settore di uscita graduale piuttosto che investimento. La manifattura (1.112 imprese, -2,9%) è troppo frammentata per interventi significativi: opportunità limitate a nicchie specializzate. La contrazione globale annua (-1,81%) non esclude opportunità puntuali, ma suggerisce prudenza su espansioni generalizzate sul territorio.

Outlook

Monitorare nei prossimi due trimestri l'andamento costruzioni: se il saldo mensile positivo (+12) persiste, suggerisce domanda sottostante; se cala, confermerebbe contrazione accelerata. Tracciare evoluzione commercio: ulteriori cedimenti superiori a -4% annui segnalerebbero esaurimento della base tradizionale. Verificare se Servizi e Finanza mantengono dinamica positiva annua o subiscono rallentamento stagionale. La stabilità complessiva della provincia dipende dal mantenimento della quota agricola (16,4%) e dalla tenuta costruttiva.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al commercio: -17 saldo, -4.5% var annuale, trend negativo

Il commercio è il terzo settore per peso (19%), ma perde 17 imprese nel mese con contrazione annuale del 4.5%. Segnala fragilità strutturale della filiera retail, probabilmente legata a e-commerce e trasformazione urbana. Consigliato ridurre credito/rischio su questo segmento.

Dati a supporto: saldo -17 (peggiore mese), var_12m_pct -4.5%, quota 19.0%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Verificare anomalia crescita 33.3% in energia: reale espansione o dato errato?

Il settore energia mostra una crescita del 33.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale. È un segnale anomalo in un territorio con stock complessivo in calo (-1.81%). Prioritario capire se riflette investimenti in rinnovabili, hub logistici o dati contabili prima di allocare capitale.

Dati a supporto: var_12m_pct: 33.3% (anomalia flagged); territorio in contrazione generale -1.81%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Sviluppare linea agritech e filiere corte: +4 saldo, 16.4% quota, stabilità relativa

L'agricoltura mantiene quota rilevante (16.4%) con saldo positivo (+4) e contrazione minore (-1.6%). Opportunità per finanziamenti a medio termine su innovazione agricola, biologico, DOP/IGP, agriturismi. Trend nazionale favorevole su sostenibilità offre leva esterna.

Dati a supporto: saldo +4, var_12m_pct -1.6%, quota_pct 16.4%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare e ridurre gradualmente esposizione turismo: -5 saldo, quota 10.3%

Il turismo-ristorazione (10.3% del stock) perde 5 imprese e cresce solo dello 0.6% annuale. In una provincia costiera (Imperia, Liguria), questa fragilità è anomala e segnala debolezza strutturale della domanda o competitività. Ridurre rischio su crediti a breve termine con ristoranti/alberghi.

Dati a supporto: saldo -5, var_12m_pct -0.6%, quota 10.3%, territorio costiero

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Posizionarsi su costruzioni: +12 saldo mese, quota 22% pur con contrazione annuale

Le costruzioni sono il settore dominante (22% del tessuto), hanno il miglior saldo mensile (+12) nonostante contrazione annuale del -4.4%. Segnala bottoming locale e potenziale rilancio. Opportunità per finanziamenti a PMI edili, leasing macchinari, anticipi su appalti pubblici.

Dati a supporto: saldo mese +12 (migliore), quota_pct 22.0%, var_12m_pct -4.4%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte trimestre

Approfondire anomalia: -2 saldo ma +5.0% crescita annuale in know-how

Il settore mostra contraddizione: perde 2 imprese nel mese ma cresce del 5% annuale. Potrebbe indicare consolidamento (fusioni), cambio ATECO o ritardo di aperture. Utile per strategie di acquisizione o advisory su PMI professionali in crescita potenziale.

Dati a supporto: saldo -2, var_12m_pct +5.0% (contraddizione)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Costruzioni	4638	22%	+12	-4,4%
Servizi	4563	21.6%	-5	+2,0%
Commercio	4009	19%	-17	-4,5%
Agricoltura	3461	16.4%	+4	-1,6%
Turismo e ristorazione	2180	10.3%	-5	-0,6%
Manifattura e industria	1112	5.3%	-1	-2,5%
Finanza e assicurazioni	446	2.1%	+1	+2,8%
Trasporti e logistica	383	1.8%	+0	+0,0%
ICT e comunicazione	309	1.5%	-1	-0,6%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+12	-4,4%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+4	-1,6%
Altre attività di servizi (T)	+2	+1,4%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+1	+2,8%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+33,3%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+2,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-17	-4,5%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-5	-0,6%
Attività immobiliari (M)	-4	+1,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	-2	+5,0%
Attività manifatturiere (C)	-1	-2,9%
Attività amministrative e di supporto (O)	-1	+3,4%

Anomalie statistiche

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata — Crescita marcata dello stock (33.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- Amministrazione pubblica e difesa — Contrazione marcata dello stock (-50.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).